

## ■ PRAIA A MARE Chiesti interventi Italia nostra: «Nulla è stato fatto per il canale Sottomarlane»

PRAIA A MARE - L'associazione ambientalista Italia nostra insiste sulla situazione dei canali che attraversano il territorio di Praia a Mare. Per i rappresentanti dell'associazione: "La criticità delle acque del canale Sottomarlane è nota da anni, ma nulla è stato fatto; ed ora si è giunti alla drastica misura del divieto di balneazione per 415 metri di mare e, se non vengono effettuati interventi di risanamento, il divieto potrebbe ripresentarsi anche nel 2018".

Il monitoraggio dei canali sta molto a cuore all'associazione Italia nostra che nella nota diffusa sottolinea il fatto che: "Per un paese turistico avere le acque di balneazione interdette è la cosa peggiore che possa capitare. Italia Nostra - si apprende - ha già chiesto alla Regione Calabria ed al-



Il canale Sottomarlane

l'Arpacal un immediato monitoraggio del canale, lungo il suo corso, al fine di localizzare le criticità ed avviare con gli organi competenti, e tra questi il comune di Praia a Mare, un'azione di bonifica mirata. Questo corso d'acqua, noto come canale Sotto-

marlane, nasce nella zona Pantano e attraverso via dei Mercanti, il sottopasso ferroviario e l'area Marlane, confluisce nel mare. Le sue acque quasi certamente inquinate da scarichi a monte - scrive Italia nostra - hanno reso

non balneabile per l'intera stagione estiva un tratto di mare che partendo dal canale si estende verso sud oltre il Bocciodromo. In questo tratto - conclude Italia nostra - sono presenti alcuni lidi che farebbero bene a pretendere un mare balneabile".

**M.C.**